

# RESOCONTO SOMMARIO

37.

## SEDUTA DI MARTEDÌ 19 LUGLIO 1994

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LORENZO ACQUARONE

INDI

DEL PRESIDENTE IRENE PIVETTI

### INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Commemorazione del giudice Paolo Borsellino e dei componenti la sua scorta:</b>		Ballaman Edouard (gruppo lega nord) ....	5, 8, 9
Presidente .....	5	Bono Nicola (gruppo alleanza nazionale-MSI) .....	7
<b>Disegno di legge di conversione (Seguito della discussione):</b>		De Benetti Lino (gruppo progressisti-federativo) .....	4, 5
<i>Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 giugno 1994, n. 357, recante disposizioni tributarie urgenti per accelerare la ripresa dell'economia e dell'occupazione, nonché per ridurre gli adempimenti a carico del contribuente (684)</i> .....	3	Guerra Mauro (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	8, 9, 12
Presidente .....	3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12	Malvezzi Valerio (gruppo lega nord) .....	9
Agostinacchio Paolo (gruppo alleanza nazionale-MSI), <i>Relatore</i> .....	4, 10, 11	Manca Angelo Raffaele (gruppo progressisti-federativo) .....	8
Asquini Roberto, <i>Sottosegretario di Stato per le finanze</i> .....	4, 5, 7, 8, 9, 10	Molgora Daniele (gruppo lega nord) .....	7, 10
		Muzio Angelo (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	6, 7, 8, 11
		Paleari Pierangelo (gruppo forza Italia) .....	7, 8
		Pinza Roberto (gruppo PPI) .....	5, 7, 11
		Pisanu Giuseppe (gruppo forza Italia) .....	6

**N.B.** I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

	PAG.		PAG.
Solaroli Bruno (gruppo progressisti-federativo) .....	7	Visco Vincenzo (gruppo progressisti-federativo) .....	5, 7, 10
Soro Antonello (gruppo PPI) .....	8	<b>Missioni</b> .....	3
Taddei Paolo Emilio (gruppo forza Italia) ..	9	<b>Per lo svolgimento di una interpellanza e per la risposta scritta ad una interrogazione:</b>	
Tascone Teodoro Stefano (gruppo alleanza nazionale-MSI) .....	8	Presidente .....	12
Teso Adriano (gruppo forza Italia) .....	6	Commisso Rita (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	12
Turci Lanfranco (gruppo progressisti-federativo) .....	9, 10, 11	Rosso Roberto (gruppo forza Italia) .....	12
		<b>Ordine del giorno della seduta di domani</b> .....	12

### La seduta comincia alle 10,5.

ENRICO NAN, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 15 luglio 1994, che è approvato.

### Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Aimone Prina, Aloï, Amici, Anedda, Arlacchi, Baccini, Baldi, Bampo, Bindi, Casini, Cicu, Costa, Di Lello, Dorigo, Fiori, Li Calzi, Marano, Mastrangelo, Matteoli, Mazzetto, Mazzone, Meo Zilio, Michelini, Milio, Mirone, Parisi, Parlato, Polli, Antonio Rastrelli, Rizza, Rocchetta, Romani, Tarditi e Urbani sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono trentotto, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

**Seguito della discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 giugno 1994, n. 357, recante disposizioni tributarie urgenti per accelerare la ripresa dell'economia e dell'occupazione, nonché per ridurre gli adempimenti a carico del contribuente (684).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è conclusa la discussione sulle linee generali ed hanno replicato il relatore ed il rappresentante del Governo.

Avverte che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere sul provvedimento:

### PARERE FAVOREVOLE

a condizione che l'articolo 2, comma 2, del decreto-legge n. 684 del 1994 sia riformulato nel senso di non estendere il beneficio del credito di imposta a rapporti di lavoro produttivi di redditi esclusi dal pagamento delle imposte in Italia.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti, subemendamenti e articoli aggiuntivi si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo della Commissione (*vedi l'allegato A*).

Avverte che la Presidenza, in armonia con le pronunce già assunte in sede referente il 12 luglio 1994, non ritiene ammissibili i seguenti emendamenti ripresentati in Assemblea: Turci 8. 3, Muzio 8. 4, identici tra loro, Cola 9. 1 e Muzio 10. 1. Non ritiene, altresì, ammissibili, ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 8, del regolamento, in quanto non concernenti materia strettamente attinente al contenuto del decreto-legge, recando essi ulteriori argomenti od essendo ispirati a finalità diverse da quelle originariamente comprese nel decreto in esame, i seguenti articoli aggiuntivi: Pinza 5. 01, concernente le agevolazioni fiscali per le donazioni ad associazioni culturali che promuovano scambi culturali con l'estero; Pinza 6. 01, sul trattamento fiscale di operazioni di finanziamento in titoli; Pinza 10. 01, sull'esonero dalla tassa per l'occupazione di aree pubbliche dei passi carrabili dei fondi rustici e Bampo 10-bis, 01, sull'assunzione, nella provincia di Belluno, di talune categorie di personale operaio.

LINO DE BENETTI sottolinea l'importanza dei settori produttivi d'interesse ambientale ed ecologico ai quali si prevede di estendere talune agevolazioni fiscali previste dal provvedimento; la debolezza economica di queste nuove attività esige adeguato sostegno anche con iniziative appropriate da parte delle pubbliche amministrazioni: nell'esprimere soddisfazione per il riconoscimento dato ad esse dalla Commissione con la modificazione apportata, sollecita l'attenzione dell'Assemblea sulle ulteriori proposte contenute nell'emendamento Visco 1. 3.

PAOLO AGOSTINACCHIO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 7-bis. 3 della Commissione; accetta i subemendamenti 0. 6. 2. 1 e 0. 6. 2. 2 e l'emendamento 7-bis. 4 del Governo; esprime parere favorevole sugli emendamenti Pinza 5. 3 e 6. 2, subordinatamente all'approvazione dei subemendamenti del Governo; invita i presentatori dell'emendamento Pinza 4. 2 a ritirarlo, trasfondendone il contenuto in un ordine del giorno altrimenti il parere è contrario; invita i presentatori degli emendamenti Muzio 1. 8, Molgora 1. 2, De Benetti 3. 3 e Molgora 7. 1 a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario. È contrario ai restanti emendamenti e articoli aggiuntivi.

ROBERTO ASQUINI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, si riserva di pronunciarsi sulle proposte emendative dopo aver preso visione del relativo parere della Commissione bilancio la cui espressione dovrebbe essere imminente. Chiede pertanto una breve sospensione della seduta.

PRESIDENTE ritiene di potere accedere a questa richiesta. Sospende pertanto la seduta.

**La seduta, sospesa alle 10,25, è ripresa alle 11.**

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, de-

corre da questo momento il regolamentare termine di preavviso di venti minuti.

Comunica che la Commissione bilancio ha adottato la seguente decisione:

#### PARERE FAVOREVOLE

sugli emendamenti Turci 2. 6, Muzio 2. 7; sugli identici emendamenti Turci 1. 9, Muzio 1. 12, nonché sugli emendamenti Malvezzi 1. 1 e Ballaman 1. 10 a condizione che le percentuali riservate ai comuni siano contenute entro il limite del 10 per cento; sull'articolo aggiuntivo Malan 2. 01;

#### NULLA OSTA

sugli emendamenti Muzio 1. 4, 1. 8, 2. 5, 2. 8, 2. 9; Manca 1. 7; Molgora 1. 2, 7. 1; Visco 2. 4; Pinza 2. 1, 3. 5, 4. 1, 4. 2, 4. 3, 5. 3; De Benetti 3. 3; Cola 6. 1, 9. 1; Pinza 6. 2 come subemendato dai subemendamenti 0. 6. 2. 1 e 0. 6. 2. 2 del Governo; 7-bis. 3 della Commissione; Turci 7-bis. 1 e Muzio 7-bis. 2 identici; 7-bis. 4 del Governo; Scalia 8. 1 e Muzio 8. 2 identici;

#### PARERE CONTRARIO

sui restanti emendamenti.

ROBERTO ASQUINI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 7-bis. 4 del Governo e dei subemendamenti 0. 6. 2. 1 e 0. 6. 2. 2 del Governo, esprimendo parere favorevole sull'emendamento Pinza 6. 2 nel testo così subemendato. Accetta l'emendamento 7-bis. 3 della Commissione.

È favorevole all'emendamento De Benetti 3. 3 a condizione che sia riformulato nel senso di sostituire le parole: « solo se documentano » con le seguenti: « solo se è documentato ».

Invita al ritiro i presentatori degli emendamenti Malvezzi 1. 1 e Ballaman 1. 10 — da intendersi nei termini del parere espresso dalla Commissione bilancio —, Turci 7-bis. 1 e Muzio 7-bis. 2 e dell'articolo aggiuntivo Visco 1. 01.

È contrario all'emendamento Muzio 1. 8. Concorde, quanto al resto, con il relatore.

LINO DE BENETTI accetta la riformulazione del suo emendamento 3. 3 proposta dal sottosegretario Asquini.

EDOUARD BALLAMAN accetta di riformulare il suo emendamento 1. 10 nel senso indicato dal parere della Commissione bilancio.

VINCENZO VISCO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 3, che introduce un meccanismo permanente di forfettizzazione per le imprese più piccole, analogamente a quanto avviene in molti altri paesi europei.

ROBERTO PINZA dichiara voto favorevole.

#### PRESIDENZA DEL PRESIDENTE IRENE PIVETTI

Ribadisce l'esigenza di prevedere un trattamento favorevole di carattere non temporaneo per le piccole imprese.

ROBERTO ASQUINI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, modificando il parere precedentemente espresso, invita i presentatori dell'emendamento Visco 1. 3 a ritirarlo: pur essendo in larga parte condivisibili nel merito, le questioni trattate dovrebbero essere esaminate in altra sede. Se l'emendamento non sarà ritirato, deve pertanto confermare il parere contrario.

#### **Commemorazione del giudice Paolo Borsellino e dei componenti la sua scorta.**

PRESIDENTE (*si leva in piedi e con lei i deputati e i membri del Governo*) pronunzia il seguente discorso:

Colleghi,

due anni fa in via D'Amelio, a Palermo, mentre andava a trovare la madre,

fu ucciso da un'autobomba un uomo dello Stato, il magistrato Paolo Borsellino. E con lui fu massacrata la scorta che lo accompagnava. Li voglio ricordare per nome questi uomini e questa donna: Agostino Catalano, Walter Cusina, Emanuela Loi, Claudio Traina, Vincenzo Limuli.

Un secondo attentato, un nuovo atto di sfida della mafia, a meno di due mesi dall'attentato che, il 23 maggio 1992, aveva ucciso a Capaci un altro magistrato, un altro uomo dello Stato, Giovanni Falcone, con la moglie Francesco Morvillo, e gli uomini della scorta: Antonio Montinaro, Vito Schifano e Rocco Di Cillo.

Pochi giorni dopo la strage di Capaci, Paolo Borsellino disse: « Ho raccolto fra le mie braccia gli ultimi respiri di Giovanni Falcone ».

Oggi noi, ricordandone la morte, raccogliamo gli ultimi respiri di uomini e donne come questi. Sono morti e respiri impressionanti. La mafia come potere sanguinario, contro lo Stato, la quale dando la morte affermava il suo incontrollato dominio sul territorio e sulle coscienze.

Allora qualcuno scrisse che in quella domenica di luglio « l'Italia sembrò tale e quale il palazzo sventrato di via D'Amelio. Un edificio civile pronto ad afflosciarsi su se stesso ».

Non è stato così, non è così. Lo Stato non è morto. Lo Stato non ha abbandonato la Sicilia. In quei luoghi lo Stato non ha mandato al massacro delle persone inconsapevoli, ma ha versato il suo stesso sangue. Perché lo Stato è anche questo, lo Stato sono anche uomini come quelli dei quali ho appena scandito il nome.

Per questo noi qui guardiamo a loro non come ad eroi sconfitti ma come alle avanguardie di uno Stato che non solo non si è arreso, come allora ammonì dinanzi allo scoramento di tanti il Presidente Scalfaro; non soltanto non ha ceduto, ma ha cominciato ad affermarsi come forza credibile e capace di stanare e perseguire i suoi nemici.

Questa commemorazione, dunque, non è perorazione di circostanza, ma un atto doveroso di riconoscimento. La loro morte ci impone di prendere a metro della nostra

azione, ciascuno secondo i compiti e le responsabilità che si trova ad esercitare, l'intelligenza operativa che ebbero questi uomini dello Stato. Borsellino e Falcone, di orientamenti politici diversi, rifiutarono di farsi condizionare da visioni partitiche nella loro opera di magistrati contro la mafia.

Per questo è stata e sarà sempre indegna ogni strumentalizzazione di parte della loro esemplare figura. Fu un'amici- zia, un lavoro, un sacrificio, il loro, fondato su valori profondamente umani. Quei va- lori di cui si sostanzia lo Stato. Ma Paolo Borsellino era anche l'uomo di fede, una fede forte e coraggiosa che, di fronte ad un detenuto che stava visitando in carcere, poco tempo prima dell'attentato in cui avrebbe perso la vita, gli faceva dire: « È bello morire per quello in cui si crede ».

A due anni da quelle stragi, la verità su esecutori e mandanti — lo diciamo con qualche timidezza — si sta facendo largo, grazie a magistrati coraggiosi ed alle forze di polizia. Un impegno che deve essere sempre sostenuto da tutti i poteri dello Stato.

Oggi, le ultime parole su Paolo Borsel- lino restano quelle scritte dalla moglie Agnese: « Quel giorno in cui fu ucciso, mio marito compiva un gesto d'amore verso la propria madre ... La nostra società potrà trovare se stessa, e la nostra Italia la propria dignità di nazione veramente li- bera, solo se saprà costruire sulla speranza fatta di giustizia, verità e amore ». Di questo erano fatti uomini così, uomini dello Stato (*La Camera osserva un minuto di silenzio in memoria del giudice Paolo Borsellino — Vivi, generali applausi*).

### Si riprende la discussione.

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LORENZO ACQUARONE

PRESIDENTE indice la votazione no- minale, mediante procedimento elettro- nico, sull'emendamento Visco 1. 3.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	385
Votanti .....	384
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	193
Hanno votato sì .....	151
Hanno votato no ....	233

(*La Camera respinge*).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emenda- mento Muzio 1. 4.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	387
Maggioranza .....	194
Hanno votato sì .....	142
Hanno votato no ....	245

(*La Camera respinge*).

ADRIANO TESO e GIUSEPPE PISANU, parlando per una precisazione, fanno pre- sente che non è stato registrato il loro voto.

PRESIDENTE prende atto di questa precisazione.

ANGELO MUZIO raccomanda l'appro- vazione del suo emendamento 1.5 volto a porre un argine all'evasione e all'elusione fiscale in un'ottica di maggiore giustizia e di effettiva progressività delle imposte (*Ap- plausi dei deputati del gruppo di rifonda- zione comunista-progressisti*).

PRESIDENTE indice la votazione no- minale, mediante procedimento elettro- nico, sull'emendamento Muzio 1. 5.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	361
Votanti .....	262
Astenuti .....	99
Maggioranza .....	132
Hanno votato sì .....	34
Hanno votato no ....	228

(*La Camera respinge*).

BRUNO SOLAROLI, parlando sull'ordine dei lavori, sollecita l'assegnazione dei posti ai parlamentari, anche per facilitare le operazioni di voto.

PRESIDENTE assicura che riferirà questa richiesta al Presidente della Camera.

ROBERTO ASQUINI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, ricorda che l'emendamento Pinza 1. 6 riguarda la deducibilità delle fatture emesse dalle imprese operanti in regime sostitutivo. L'esclusione di tale possibilità limita certamente l'applicazione di tale regime, che si adatta in particolare ai piccoli esercizi di vendita al dettaglio. Consentire la deducibilità di fatture emesse da aziende che non pagano le imposte sulla base delle fatture stesse significherebbe favorire l'instaurarsi di un amplissimo e difficilmente reprimibile sistema di evasione fiscale attraverso l'emissione di false fatture deducibili.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Pinza 1. 6.

ROBERTO PINZA, pur comprendendo le preoccupazioni del Governo, osserva che il provvedimento mira a promuovere la crescita dell'occupazione, che può conseguirsi precipuamente favorendo la crescita della piccola impresa. La misura proposta con il suo emendamento 1. 6 tende a consentire lo sviluppo dell'attività artigianale nei settori produttivi. Il rimedio al pericolo di evasione fiscale, giustamente paventato dal Governo, risiede nella determinazione dei limiti di fatturato per l'accesso al regime forfetario.

VINCENZO VISCO osserva che la soluzione proposta dal Governo — non essendo introdotta una disciplina generale del regime forfetario per le imprese — rende inevitabile il prodursi di ampia possibilità di elusione fiscale. Per questo, pur rilevando la disparità di trattamento introdotta dalle norme contenute nel provvedimento, il gruppo progressisti-federativo non può non esprimere voto contrario sull'emendamento Pinza 1. 6.

PIERANGELO PALEARI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di forza Italia, osservando che il provvedimento è finalizzato a sostenere le imprese minori ed a far emergere il sommerso.

NICOLA BONO osserva che il sistema fiscale non garantisce certamente un adeguato controllo, ma il provvedimento in esame è in sé meritorio e il suo contenuto non può essere sacrificato con modifiche che ne alterano la sostanza.

Occorre dunque trovare formule equilibrate, che contemperano le esigenze della lotta all'elusione e della deducibilità dei costi. Dichiara dunque voto contrario (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

ANGELO MUZIO si chiede chi siano gli effettivi beneficiari delle norme proposte: in realtà si tratta di un provvedimento di immagine che non risolve neppure i problemi del sommerso. Dichiara l'astensione dal voto dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti, prendendo atto delle considerazioni del Governo in ordine alla copertura finanziaria ma sottolineando altresì la necessità di una soluzione organica dei problemi sollevati (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

DANIELE MOLGORA dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo della lega nord.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Pinza 1. 6.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	330
Votanti .....	229
Astenuti .....	101
Maggioranza .....	115
Hanno votato sì .....	17
Hanno votato no ....	212

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Manca 1. 7.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	347
Votanti .....	346
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	174
Hanno votato sì .....	121
Hanno votato no ....	225

*(La Camera respinge).*

ANGELO MUZIO ritira il suo emendamento 1. 8, sottolineando però la necessità di manovre antielusive, scopo appunto di tale emendamento.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sugli identici emendamenti Turci 1. 9 e Muzio 1. 12.

MAURO GUERRA raccomanda l'approvazione dell'emendamento Muzio 1. 12: con il provvedimento infatti si limitano le risorse a favore degli enti locali secondo una logica tradizionale quanto perversa. Gli emendamenti proposti — seppure non prevedono un'auspicabile autonomia impositiva — garantiscono comunque congrui trasferimenti agli enti locali (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista progressista*).

ANTONELLO SORO osserva che non sono accettabili compressioni di risorse a danno degli enti locali: dichiara pertanto il voto favorevole dei deputati del gruppo del partito popolare italiano.

ANGELO RAFFAELE MANCA sottolinea l'esigenza di una attenzione nei confronti della questione del decentramento. In tal senso si muove l'emendamento Turci 1. 9, di cui raccomanda l'approvazione: in subordine preannunzia voto favorevole sui successivi emendamenti Malvezzi 1. 1 e Ballaman 1. 10.

EDOUARD BALLAMAN dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo della lega nord. Con i due emendamenti non si tiene conto degli effetti che derivano per l'economia degli enti locali dall'insediamento di nuove attività economiche, né dell'effettiva distribuzione di queste sul territorio, prevedendo invece una ripartizione indifferenziata fra tutti gli enti locali.

TEODORO STEFANO TASCONE dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI su emendamenti che non risolvono i problemi degli enti locali: questi hanno bisogno di un intervento organico e complessivo che ponga rimedio ai guasti di decenni di cattiva gestione (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

PIERANGELO PALEARI dichiara voto contrario su emendamenti concernenti imposte sostitutive, che poi in realtà sono aggiuntive.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Turci 1. 9 e Muzio 1. 12.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	334
Votanti .....	325
Astenuti .....	9
Maggioranza .....	163
Hanno votato sì .....	120
Hanno votato no ....	205

*(La Camera respinge).*

ROBERTO ASQUINI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, osserva che il gettito che si otterrebbe con l'emendamento Malvezzi 1. 1 è esiguo, mentre l'idea di dare una quota agli enti locali è da condividere ma richiede una congrua ed approfondita riflessione.

Fa presente al riguardo che il Ministero delle finanze ritiene opportuno inserire

misure compensative destinate agli enti locali, ma in termini forfettari. Reitera pertanto l'invito ai presentatori dell'emendamento Malvezzi 1. 1 a ritirarlo, trasfondendone il contenuto in un ordine del giorno.

MAURO GUERRA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti sull'emendamento Malvezzi 1. 1, preannunciando analogo voto sull'emendamento Ballaman 1. 10, che farebbe propri nel caso di ritiro da parte dei presentatori. Sottolinea altresì l'incongruenza delle dichiarazioni del Governo, il quale, dopo avere sostenuto che queste misure non produrranno diminuzioni d'entrata per i comuni, invita a ritirare gli emendamenti per presentare un ordine del giorno inteso ad assicurare il reintegro dei fondi a vantaggio dei comuni stessi (*Applausi dei deputati dei gruppi di rifondazione comunista-progressisti e progressisti-federativo*).

VALERIO MALVEZZI, sottolineando l'importanza dei temi in esame, nel ritirare il suo emendamento 1. 1, chiede al Governo di ribadire il proprio impegno all'attuazione dei principi di federalismo fiscale. In particolare nel ripartire i trasferimenti ai comuni sulla base dell'impegno contenuto nell'ordine del giorno che il Governo ha preannunciato di accogliere, si dovrà tenere conto della realtà del territorio in cui sono stati prodotti i redditi.

ROBERTO ASQUINI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, assicura la disponibilità del Governo di accogliere l'ordine del giorno preannunciato.

LANFRANCO TURCI fa proprio l'emendamento Malvezzi 1. 1, di cui raccomanda l'approvazione osservando che con il provvedimento si verificherà un gettito minore di quello che sarebbe stato recato a regime immutato: il sottosegretario Asquini pensa forse, con la sua proposta, di erogare solo briciole agli enti locali (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e di rifondazione comunista*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malvezzi 1. 1, ritirato dal presentatore e fatto proprio dal deputato Turci.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	284
Votanti .....	282
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	142
Hanno votato <i>si</i> .....	112
Hanno votato <i>no</i> ....	170

Sono in missione 35 deputati.

(*La Camera respinge*).

EDOUARD BALLAMAN ritira il suo emendamento 1. 10 nel testo riformulato, preannunciando che ne trasfonderà il contenuto in un ordine del giorno.

MAURO GUERRA fa proprio l'emendamento Ballaman 1. 10 nel testo riformulato.

PAOLO EMILIO TADDEI dichiara voto contrario sull'emendamento Ballaman 1. 10, nel testo riformulato, ritirato dal presentatore e fatto proprio dal deputato Guerra; osserva che troppe vessazioni sono compiute a carico di imprese, artigiani e professionisti (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia, della lega nord e di alleanza nazionale-MSI*): occorre finalmente sostenere le piccole imprese, cuore pulsante dell'economia italiana (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia, della lega nord e di alleanza nazionale-MSI*).

MAURO GUERRA raccomanda l'approvazione dell'emendamento Ballaman 1. 10, nel testo riformulato, ritirato dal presentatore e da lui fatto proprio. Rileva che si sta ponendo, con gli emendamenti in esame, una questione: parte delle entrate che derivano dalle imposte sostitutive devono essere destinate agli enti locali per far fronte alle imposte che essi perderanno.

È su questo punto che occorre compiere una precisa scelta (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ballaman 1. 10 nel testo riformulato, ritirato dal presentatore e fatto proprio dal deputato Guerra.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	324
Votanti .....	315
Astenuti .....	9
Maggioranza .....	158
Hanno votato sì .....	119
Hanno votato no ....	196

(La Camera respinge).

ROBERTO ASQUINI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, fa presente che quanto previsto dall'emendamento Molgora 1. 2 sarà iscritto in una circolare.

DANIELE MOLGORA ritira il suo emendamento 1. 2.

ROBERTO ASQUINI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, fa presente che la materia di cui all'emendamento Molgora 1. 11 è già stata chiarita in Commissione.

DANIELE MOLGORA ritira il suo emendamento 1. 11.

LANFRANCO TURCI lo fa proprio.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Molgora 1. 11 ritirato dal presentatore e fatto proprio dal deputato Turci.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	295
Votanti .....	293

Astenuti .....	2
Maggioranza .....	147
Hanno votato sì .....	112
Hanno votato no ....	181

Sono in missione 34 deputati.

(La Camera respinge).

VINCENZO VISCO raccomanda l'approvazione del suo articolo aggiuntivo 1. 01 che agevola la nascita di nuove imprese, non comprendendo le ragioni del parere contrario espresso dal Governo.

ROBERTO ASQUINI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, osserva che il problema che l'articolo aggiuntivo Visco 1. 01 pone è la mancata definizione dei limiti e dei criteri della corresponsione anticipata del trattamento di integrazione salariale. Sarebbe pertanto opportuno sopprimere le parole: « in un'unica soluzione ed », e inserire dopo le parole: « a valore attuale » le seguenti: « nei limiti e con i criteri previsti da un decreto ministeriale da emanarsi entro il 30 settembre 1994 ».

VINCENZO VISCO, parlando per una precisazione, osserva che l'inciso « in un'unica soluzione », che si propone di sopprimere, è invece fondamentale.

ROBERTO ASQUINI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, fa presente che comunque vi deve essere un limite. A tal fine, mantenendo l'inciso: « in un'unica soluzione », propone di inserire, dopo le parole: « a valore attuale », le seguenti: « nei limiti e con i criteri definiti con decreto del ministro del lavoro e della previdenza sociale, da emanare entro il 30 settembre 1994 ».

VINCENZO VISCO accetta la riformulazione del suo articolo aggiuntivo 1. 01 proposta dal Governo.

PAOLO AGOSTINACCHIO, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Visco 1. 01 nel testo riformulato.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Visco 1. 01, nel testo riformulato.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	292
Maggioranza .....	147
Hanno votato sì .....	290
Hanno votato no ....	2

Sono in missione 34 deputati.

*(La Camera approva).*

PAOLO AGOSTINACCHIO, *Relatore*, parlando per una precisazione, osserva che la condizione posta dalla Commissione bilancio in relazione all'articolo 2 del decreto-legge n. 684 del 1994 finirebbe per annullare la scelta politica compiuta con la norma in esso contenuta, che estende i benefici anche ai lavoratori operanti all'estero. Per questo la Commissione non ritiene di recepire il parere espresso dalla Commissione bilancio.

ANGELO MUZIO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 3, tendente a mettere in pari condizione le imprese di proprietà pubblica che gestiscono servizi pubblici locali.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Muzio 2. 3.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	292
Votanti .....	291
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	146
Hanno votato sì .....	88
Hanno votato no ....	203

Sono in missione 34 deputati.

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Turci 2. 2.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	297
Votanti .....	296
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	149
Hanno votato sì .....	89
Hanno votato no ....	207

Sono in missione 34 deputati.

*(La Camera respinge).*

Passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento Visco 2. 4.

LANFRANCO TURCI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Visco 2. 4, tendente a condizionare l'applicazione delle agevolazioni al rispetto dei minimi contrattuali.

PAOLO AGOSTINACCHIO, *Relatore*, parlando per una precisazione, ricorda che non esiste la possibilità di derogare ai minimi contrattuali.

ANGELO MUZIO osserva che allo sgravio già previsto con la fiscalizzazione degli oneri sociali, si aggiungono con il provvedimento nuovi benefici a favore delle imprese mutando di fatto il modello esistente: si garantisca quanto meno il rispetto delle retribuzioni minime contrattuali, del resto già previsto dalla legislazione vigente.

ROBERTO PINZA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del partito popolare italiano.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Visco 2. 4.

*(Segue la votazione).*

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare. A norma dell'articolo 47, comma 2, del regolamento rinvia la seduta di un'ora.

**La seduta, sospesa alle 13,5, è ripresa alle 14,5.**

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Visco 2. 4.

*(Segue la votazione).*

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare. A norma dell'articolo 47, comma 2, del regolamento, rinvia la seduta di un'ora.

**La seduta, sospesa alle 14,10, è ripresa alle 15,10.**

MAURO GUERRA, a nome del gruppo di rifondazione comunista-progressisti, ritira la richiesta di votazione nominale sull'emendamento Visco 2. 4.

*La Camera respinge l'emendamento Visco 2. 4.*

PRESIDENTE rinvia alla seduta di domani il seguito del dibattito.

**Per lo svolgimento di un'interpellanza e per la risposta scritta ad una interrogazione.**

RITA COMMISSO sollecita la risposta scritta a un'interrogazione sulla mancata approvazione del bilancio consuntivo della regione Calabria.

ROBERTO ROSSO sollecita lo svolgimento di un'interpellanza concernente il saldo del debito dei consorzi agrari provinciali.

PRESIDENTE interesserà il Governo per i documenti richiamati dai deputati Comisso e Rosso.

### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Mercoledì 20 luglio 1994, alle 9:

1. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 giugno 1994, n. 357, recante disposizioni tributarie urgenti per accelerare la ripresa dell'economia e dell'occupazione, nonché per ridurre gli adempimenti a carico del contribuente (684).

— *Relatore: Agostinacchio.*  
*(Relazione orale).*

2. — *Discussione del disegno di legge:*

S. 335. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 maggio 1994, n. 313, recante disciplina dei pignoramenti sulle contabilità speciali delle prefetture, delle direzioni di amministrazione delle Forze armate e della Guardia di finanza (*Approvato dal Senato*) (891).

— *Relatore: Nespoli.*  
*(Relazione orale).*

3. — Discussione della mozione Bonino ed altri (n. 1-00012) sull'abolizione della pena di morte.

**La seduta termina alle 15,15.**

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio del resoconto sommario  
alle 17,30.*